Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti della montagnola 30
rosati LANCIA

Ieri ● minima 12° ○ massima 25°
Oggi il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 17.35

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

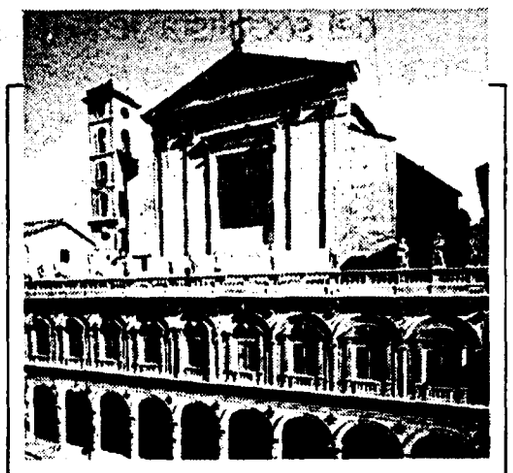
Y10
rosati LANCIA

La protesta dei vigili in Campidoglio

A PAGINA 24

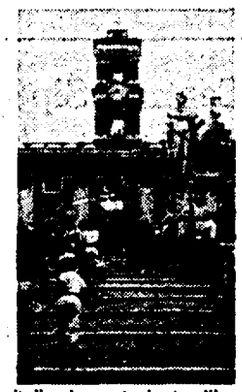
Parla il portiere di via Poma «Continuano a perseguitarmi non riesco a capire perché»

A PAGINA 25



Maquillage finito per la basilica dei Santi Apostoli

A PAGINA 26



Asta Christie's 100 milioni di volumi rari al Campidoglio

Anche l'amministrazione capitolina ha partecipato all'asta di Christie's a Londra dove la Camera e il ministero dei Beni culturali hanno acquistato «tesori» di carta sulla storia romana. Il Campidoglio, secondo quanto dichiarato dall'assessore alla Cultura Battistuzzi, ha speso 100 milioni e si è garantito l'acquisto di 45 volumi rari. Fanno parte del patrimonio comunale, tra l'altro, «De Roma instaurata» di Biondus Flavius del 1510 e «L'opera varia» di Pomponio Leto del 1521.

Rapina Playtex Nell'auto rubata a Forlani il miliardo e 700

Il gruppo Roma 3 dei carabinieri di Frascati ha rinvenuto il bottino della rapina avvenuta il 28 settembre scorso alla Playtex di Pomezia. Gli assegni che facevano parte della somma destinata ai dipendenti dell'azienda che produce biancheria intima, si trovavano in una Lancia Thema parcheggiata in una strada centrale di Pomezia. Dopo gli accertamenti è risultato che l'auto era stata rubata, nei giorni immediatamente precedenti la rapina, al segretario della Democrazia Cristiana, Arnaldo Forlani.

Lotta Aids La Regione stanzia 220 milioni per i laboratori

Un nuovo finanziamento, di circa 220 milioni di lire, è stato previsto dalla giunta regionale per il potenziamento dei laboratori di analisi situati nelle strutture ospedaliere che si occupano di prevenzione e lotta all'Aids. La quota più alta, circa 32 milioni andra' alle strutture della Usl Rm10, quasi 30 milioni di lire sono destinati al San Giovanni Evangelista nella Usl Rm26, 13 milioni al Policlinico Gemelli, 12 milioni al Grassi di Ostia. La delibera, approvata dalla giunta su proposta dell'assessore alla Sanità, prevede anche un ulteriore finanziamento di un miliardo e 145 milioni di lire destinato a programmi di prevenzione per il 1990, ma questi soldi devono ancora essere ripartiti e saranno argomento di una delle prossime sedute della giunta regionale.

Smottamento sull'Appia Interrotte strada e ferrovia

La strada statale Appia e la linea ferrovia Roma-Velletri sono state chiuse al traffico ieri sera intorno alle 19,30 in seguito a uno smottamento di terreno che ha provocato il crollo di un muro di sostegno. Nella caduta dell' opera muraria, che ha invaso i binari e la sede stradale, all' altezza del chilometro 24, poco prima di Albano, non ci sono stati feriti. In quel momento non trasitavano sul luogo né treni, né automobili. Sul posto si sono subito recati i vigili del fuoco per riportare alla normalità il traffico automobilistico e ferroviario.

Fiumicino Comune Incontro alla Pisana

Una delegazione del comitato per il Comune di Fiumicino, accompagnata da rappresentanti politici della Dc, del Pci, del Psi e del Psdi, é stata ricevuta ieri mattina dal presindente del Consiglio regionale. La delegazione ha chiesto che venga riesaminata al più presto la legge istitutiva del Comune. Il presidente, Antonio Signore, si è impegnato a sollecitare l'esame della legge e a portarla successivamente in aula per la discussione.

Memorial «Tamburini» Sabato alle finali partita-spettacolo

Si sono svolte ieri le semifinali del primo Torneo Memorial «Gianluca Tamburini». La Roma ha battuto la Lazio per 2 a zero e la Lodigiani l'ha avuta vinta ai calci di rigore sull'Almas per 6 a cinque. Le finali per il terzo e quarto posto e per il primo e secondo posto si svolgeranno sabato. Agli incontri in programma si aggiungerà una partita-spettacolo tra gli Over 35 di Prima Porta e una squadra di vecchie glorie del calcio e di artisti. Tra gli atleti: Superchi, Oddi, Nanni D'Amico, Chinaglia, Altafini, Tamburini, Ninetto Davoli e Umberto Tozzi. Il ricavato della manifestazione, che si svolgerà sul campo dell'associazione «Jolly» di Prima Porta, sarà devoluto all'Associazione italiana donatori organi.

FERNANDA ALVARO

«Abbiamo consegnato il dossier sull'emergenza scolastica a luglio, ma nulla è stato fatto»

Il provveditore accusa il Comune

Il Comune era al corrente da luglio della situazione degli edifici scolastici, ma non si è mosso per mancanza di fondi. Durante una conferenza stampa organizzata dai sindacati il provveditore agli studi Pasquale Capo e l'assessore Redavid si scambiano accuse e responsabilità. Non ci saranno soldi per far fronte al degrado delle scuole: interventi garantiti solo per le situazioni d'emergenza.

ANNA TARQUINI

«Il Comune di Roma ha avuto il libro bianco sulla situazione scolastica romana nel luglio scorso. Non ci risulta siano stati fatti interventi». Pasquale Capo accusa i principali responsabili del degrado scolastico. «Noi avevamo studiato un piano d'emergenza ma il Parlamento ci ha tagliato i fondi». È la risposta dell'assessore ai lavori pubblici Redavid. Riuniti per la prima volta in occasione della conferenza stampa organizzata dai sindacati per un confronto sulle condizioni degli edifici scolastici, Provveditore agli studi e assessore capitolino ai lavori pubblici lanciano le loro accuse davanti a un pubblico fatto di docenti, genitori e studenti che sono venuti per ascoltare e sapere quali soluzioni si prospettano per il loro futuro.

Sono 1500 le scuole la cui manutenzione è competenza del Comune: di queste il 43% ha necessità d'interventi urgenti. Mancano nell'ordine aule, palestre e laboratori. Su 484 scuole servono interventi edili, 281 sono quelle in cui si devono rifare gli impianti idraulici, 224 quelle dove l'impianto elettrico è irregolare. Il 62% degli edifici che devono essere risanati sono scuole elementari, il 64% scuole medie. Questi i dati elaborati dal sindacato. «Non sono cifre gonfiate - ha detto Pasquale Capo - è tutto vero. Sono due i grossi nodi da sciogliere: la fatiscenza delle strutture e la carenza di personale non docente. Io non voglio puntare il dito contro nessuno, ma ci sono delle responsabilità». La volontà esiste, sono i soldi che mancano. È la risposta dell'assessore Redavid, il in rappresentanza del Comune. E spiega perchè: «Era stato predisposto un piano triennale d'investimenti - ha detto - 8 miliardi e mezzo l'anno fino al '93, più un appalto di 9 miliardi per sanare le emergenze. Avevamo anche deciso una priorità d'interventi per far fronte alle emergenze: alcuni resteranno lettera morta, altri verranno riproposti nei prossimi anni. Potremo agire oggi con i soli fondi previsti nel bilancio comunale sotto la voce spese correnti, cioè con pochissimo».

Per affrontare un problema di così vasta portata è necessaria la razionalizzazione degli interventi. Un sistema di monitoraggio che consenta di avere il polso della situazione e la creazione di una consulta costituita da Comune, Provveditorato, Provincia, regione e organizzazioni sindacali per mettere in atto un piano di programmazione triennale, questa è la proposta dei sindacati. Proposta accolta con favore sia dal provveditore che dall'assessore Redavid. Un'unica promessa concreta, e una serie di proposte: ridefinire le competenze (attualmente ben cinque ripartizioni si dividono le competenze solastiche), prevedere forme sostitutive di finanziamenti in assenza della cassa depositi e prestiti, prevedere un'autonomia finanziaria delle scuole. Provveditore se non ci sono soldi, quali interventi sarà possibile eseguire quest'anno? «Risposte immediate le potremo dare solo sulle situazioni d'emergenza: istituti sotto sfratto come il «Salvemini» oppure nei licei artistici. Però è necessario fare un programma complessivo di concerto con gli enti locali e i sindacati altrimenti gli interventi saranno sempre solo sporadici». Con il calo demografico alcune scuole sono ormai quasi vuote, chiuderle può essere una soluzione? «È più che un'ipotesi, alcune scuole sono state già chiuse, altre chiuderanno. Il calo demografico è aumentato rapidamente, mentre il numero di scuole è ancora quello di anni fà. Occorre quindi rivedere tutto, ma anche garantire la qualità».

Un'immagine di degrado in una scuola romana

Distribuzione per ordine di scuola

Ordine di scuola	Numero scuole oggetto della rilevazione	Numero scuole con necessità di interventi	% sul totale
ASILI NIDO	137	20	14,6
MATERNE	288	21	7,3
ELEMENTATI	450	279	62,0
MEDIE	339	219	64,6
SUPERIORI	307	118	38,4
Totale	1.521	657	43,2

Scuole per le quali sono segnalate carenze di locali

Carenze	Asili nido	Scuole materne	Scuole element.	Scuole medie	Scuole super.	Totale scuole
AULE	–	1	16	6	29	52
PALESTRE	–	–	14	11	8	33
LABORATORI	–	–	–	–	4	4

Scuole per le quali sono segnalate necessità di interventi

Tipo interventi	Asili nido	Scuole materne	Scuole element.	Scuole medie	Scuole super.	Totale scuole
IDRAULICI	4	8	108	127	34	281
ELETTRICI	10	6	82	100	26	224
EDILI	1	11	214	188	70	484
GIARDINI	2	3	23	1	1	30
VARI	6	6	93	77	38	220

Nota: Per molte scuole sono segnalate contemporaneamente carenze di locali e necessità di manutenzione di diverso tipo.

Rilevazioni e elaborazioni a cura di Cgil, Cisl e Uil di Roma.

Denuncia della Lega ambiente

Mondiali da «rifare» Opere con troppi buchi

La scacchiera delle opere mondiali ha tasselli neri e bianchi, ma non vi si può giocare, perché c'è qualche buco di troppo. Il bilancio-denuncia è stato fatto, ieri, dalla Lega Ambiente. È il risultato di un curioso reportage fotografico, svolto nel mese di settembre. Una visita alle opere più «controverse», qualche foto, ora le conclusioni. Si comincia dalle due stazioni ferroviarie, Farneto e Vigna Clara. «Costruite a tempo di record – spiega Guido Giordano, coordinatore della Lega per Roma –, belle, moderne, collegate da un'ardita galleria, che buca per lungo Monte Mario e la Collina Fleming, solo a pochi giorni dall'inizio dei Mondiali si venne a sapere che la galleria era troppo stretta. Tutto da rifare dunque... Così, l'intero tratto ferroviario è chiuso per lavori. L'ultima notizia: anche il tetto della stazione Farneto è stato fatto male: vi piove dall'alto». E la commedia del ridicolo ha un suo epilogo burocratico: alla domanda «quanto dureranno i lavori», nessuno (in Comune e altrove) ha saputo dare una risposta. L'unico dato certo è che per i due «guardiani» delle stazioni inutilizzate il Comune spende 250.000 lire al giorno, «183 milioni l'anno, 365...».

Seconda tappa, parcheggi di scambio dell'Air terminal ostiense. Il dossier della Lega dice che «questa è la storia più triste, perché i lavori sono costati la vita a due operai». Perché si aveva fretta, «fretta di completare una delle opere più inutili dell'intero pacchetto mondiali (preventivo di spesa: quasi 20 miliardi)». E ora? «I parcheggi sono chiusi, anche se completati da tempo. I registratori di cassa e le apparecchiature (circa 10 milioni di costo) giacciono nei casotti, mentre, nell'adiacente via Capitan Bavastro, si continua a parcheggiare in seconda fila».

Terza ed ultima tappa: i gabinetti pubblici, una cosa virtuale cioè, dovrebbero esserci, ma non ci sono. «Sono stati stanziati poco meno di 3 miliardi. Oggi, il 40% di questi nuovi gabinetti è chiuso. Quelli attivi sono antiigienici (piazzale Maresciallo Giardino), o semi-abbandonati (piazza Cavour)». La Lega per l'ambiente offre anche un poscritto. Questa fiera dello spreco e della vanità mondiali serve ora a giustificare, accampar scuse. «Una circolare della Cassa di depositi e prestiti inviata a tutti i comuni d'Italia informa che per pagare i debiti degli interventi pro-mondiali sono stati sospesi, fino al gennaio 1991, tutti i finanziamenti per opere pubbliche».

Con l'etilometro a passo di danza

Funzionerà a gettoni. Sistemata fuori delle discoteche, la macchina misurerà il tasso di alcool nel sangue, È una delle novità da oggi in mostra alla Fiera di Roma, per il diciottesimo salone di video-giochi e apparecchi per il divertimento. Monitor a 33 pollici, simulatori di guida perfetti, giochi mescolati ai video-clip di cantanti famosi...Tra gli stand, anche pezzi di «archeologia».

CLAUDIA ARLETTI

Barcollano (fingono di barcollare?), con la musica ancora nelle orecchie. Un fiume che ondeggia, in uscita dalla discoteca. Sono le due, le tre del mattino. Centinaia di giubbotti e blu-jeans avanzano a forza di spinte e contro-spinte, in attesa del proprio turno.

Una coda ogni sera davanti ad ogni discoteca e il registratore di cassa che suona: è il sogno della «casa» che sta per sfornare il marchingegno. Del resto, dopo notturni alcolico-danzanti, chi resisterà alla tentazione di conoscere la quantità di alcool, che scivola su e giù per le arterie dispensando mal di testa? Introdotta la monetina, l'apparecchio dirà se la soglia di pericolosità è stata superata oppure no. In pratica, darà ai ragazzi del sabato sera un ultimo avviso: «Hai bevuto tot. Se ti metti in macchina, t'ammazzi».

È una delle ultime novità in fatto di giochi e giochetti. Già oggi, nelle sale del centro operativo 4 della Fiera, la gente potrà fare esperimenti in anteprima: giù un Campari, vediamo che dice l'aggeggio. Rischiosissima «invenzione».La gara a-chi-beve-di-più ha trovato il suo misuratore, elettronico e ufficiale: d'ora innanzi, ai partecipanti sarà impossibile barare.

Nelle sale della diciottesima mostra di video-giochi e apparecchi per il divertimento (aperta fino al 14 ottobre), quest'anno sono settecento espositori e ottocento nuovi passa-tempo, che tra poco verranno piazzate nelle duemila sedi d'Italia. La «base» è sempre quella, fatta di flipper, calcio-balilla, carambole, biliardi e video-game. Ma gli apparecchi sono sempre più sofisticati. I videogame, per esempio, si pefezionano e aumentano di volume. In questi giorni, alla Fiera di Roma (Eur), si celebra il boom dei monitor a 26 pollici (ma si arriva anche a 33). E i simulatori di guida daranno l'effetto-verità, con le faccine degli spettatori – lì ai bordi, pronti per essere travolti – e i pali della luce per quando l'auto va fuori strada.

Furbi, furbissimi, gli ingegneri del bip hanno mescolato le carte che tirano. Ecco un esempio. Progettato negli Stati Uniti, ieri è sbarcato a Roma un giochetto di fantasia, che si ispira al video-clip «Moonwalker» di Michael Jackson. Musica, danza, bonus e punteggi, tutto in una volta: insomma, una polpetta elettronica.

In mostra, sono anche autentici pezzi d'antiquariato, come i flipper degli anni Quaranta (di quelli che, ormai, si vedono solo nei film d'epoca). Tra gli altri, lo «Sharpshooter (tiratore scelto)», che fu uno dei primi, a guerra appena finita, ad invadere l'Italia. Il pezzo più datato è una scatola musicale. Si chiama «Polyphon» e risale alla seconda metà dell'Ottocento.

«Siamo contenti, il settore va benino». I rivenditori dell'elettronica da divertimento sventolano la bandiera della vittoria. Le esportazioni del 1990 valgono duecento miliardi (per trecento miliardi di fatturato) e metà del mondo, l'Est, è lì che aspetta. Non aspetterà molto, comunque. Lorenzo Musicco, presidente della Sezione apparecchi per pubbliche attrazioni ricreative (marchio Agis), durante una conferenza stampa, ieri ha annunciato che carichi di video-game stanno già per sbarcare in Ungheria e Unione Sovietica.

Proposta pci alla Regione

Un posto per parti «dolci» nel nuovo reparto ostetrico dell'ospedale di Pietralata

Nel nuovo ospedale di Pietralata forse si potrà partorire immerse nell'acqua, passare il travaglio passeggiando oppure sedute sui talloni, essere assistite dal padre del nascituro, dormire insieme al bebé invece che vederlo solo per le poppate. A chiedere che almeno a Pietralata venga applicata la legge 84 sul «parto dolce» sono le donne dell'opposizione elette nel consiglio, Vittoria Tola e Miriam Mafai, del Pci. La legge regionale che prescrive alle Usl di trovare spazi per i cosiddetti «parti non violenti» è dell'85, ma ancora nessuno ospedale pubblico ha avviato lavori di ristrutturazione delle sale parto e sale travaglio per consentire maternità più «personalizzate» e meno traumatiche. Si continua a nascere soltanto sotto luci violente, con le donne costrette a sopportare le doglie in camerate a 8 o 10 letti. Soltanto il policlinico Gemelli ha avviato i lavori per venire incontro alle nuove esigenze delle giovani coppie.

L'intero reparto di ostetricia dell'ospedale Sant'Anna sarà presto trasferito a Pietralata e questo secondo le comuniste può essere l'occasione per partire con il piede giusto. «Le professionalità per farlo ci sono al Sant'Anna», dice Vittoria Tola che ieri ha fatto un sopralluogo nel reparto ancora vuoto di ostetricia a Pietralata. Tola ha trovato camerette a due letti per il travaglio nel nuovo ospedale che, secondo lei, potrebbero essere adattate con separè. Intanto Tola e Mafai hanno presentato un ordine del giorno sul parto non violento a Pietralata che sarà discusso in aula mercoledì prossimo e che è già stato sottoscritto dai verdi e dagli antiproibizionisti.